



Povert , i dati dell'emporio della solidariet 

Data: 31/05/2016

Categoria: [News Associazioni Lecce e provincia](#)

Presentato il bilancio sociale del progetto della Comunit  Emmanuel che, dal 2012 al 2015, ha servito circa 3.300 famiglie nel territorio dell'Ambito sociale di Lecce



È tempo di bilanci per l'Emporio della Solidariet  di Lecce, nato nel 2011 da un'idea della Comunit  Emmanuel e divenuto in soli cinque anni un punto di riferimento solido e affidabile per le numerose famiglie che vivono una situazione di disagio economico. Un servizio alla comunit  che cresce di anno in anno con l'obiettivo di sostenere le sempre pi  frequenti situazioni di emergenza sociale, prodotte dal dilagare della crisi economica e da politiche di welfare, nazionale e locale, incapaci di contenere l'impoverimento crescente di interi strati di popolazione. I dati raccolti nel Bilancio Sociale raccontano di un territorio sempre pi  in difficolt , dove   aumentato del 30% rispetto all'anno precedente il numero di famiglie che hanno chiesto e ottenuto aiuto. Nel 2015 sono state **882 le famiglie**, prevalentemente di origine italiana, che hanno beneficiato dei servizi offerti dall'Emporio, che   un vero e proprio supermercato con scaffali, carrelli, casse automatizzate, dove reperire gratuitamente beni e servizi attraverso una card, una sorta di carta di credito a punti. Sono state **2.935 le persone** sostenute in un bacino di utenze che comprende **17 comuni** limitrofi facenti parte degli Ambiti territoriali di Lecce e Campi Salentina. Sono disoccupati nel 75% circa dei casi, ma sono anche pensionati e "working poors", vale a dire uomini e donne che lavorano, hanno una famiglia, un impiego ma un reddito troppo basso per gestire le tante esigenze economiche. Il bisogno aumenta, ma si riduce, secondo i dati presentati, il contributo delle aziende che rappresenta solo il 14% delle entrate. Nonostante questo, l'Emporio   stato in grado di recuperare e distribuire nel corso dell'anno **188.037.000 prodotti alimentari**, 47.703 in pi  rispetto al 2014. E' aumentato considerevolmente il bisogno alimentare delle famiglie che, alla richiesta di vestiario (diminuita del 50%) hanno preferito beni di prima necessit  come farina, frutta, latte, olio.

E' il **lavoro assiduo e quotidiano dei volontari** a tenere in piedi questa macchina complessa che richiede continui approvvigionamenti di merci, complesse gestioni logistiche di magazzino, raccolte e valutazioni di dati per verificare l'ammissibilit  delle domande di accesso, accoglienza dei beneficiari, ascolto dei loro bisogni e tanto altro. Una macchina che negli anni   divenuta una vera "Rete di solidariet ", un esercizio collettivo che ha raccolto e messo in relazione istituzioni, associazioni di volontariato, Protezioni Civili, imprese e scuole.

"L'Emporio esiste anche per asciugare tante lacrime che sono quotidiane, - dice padre Mario Marafioti, fondatore della Comunit  Emmanuel. Riprendendo un'immagine che troppo spesso si ripropone nei nostri occhi e nelle nostre coscienze e relativa alla tragedia degli immigrati che tentano di arrivare nel nostro Paese - continua Padre Marafioti - l'Emporio pu  essere paragonato ad una nave che aiuta tanti uomini e tante donne a non naufragare e ad attraversare un mare che va addomesticato".